

IL MAXI PROGETTO

Arechi-Volpe, la Regione trova i fondi

Fico e Pecoraro annunciano la svolta per il restyling degli impianti sportivi: «Finanziati i lavori, promessa mantenuta»

L'annuncio è arrivato a poche ore dalla sfida più importante che attende la Salernitana: la Regione Campania, dopo un iter diventato infinito, ha trovato le fonti di finanziamento con cui coprire il maxi progetto di restyling dello stadio Arechi e di riconversione del campo Volpe. Dopo la bocciatura dell'Unione Europea - che aveva detto no al finanziamento da oltre 140 milioni di euro coi fondi Fers, destinati prioritariamente al risanamento sismico delle strutture già esistenti - la "caccia" dell'Ente di Palazzo Santa Lucia è arrivata a conclusione: le opere saranno finanziate con i Fondi di Coesione e si procederà per lotti (il primo, quello della demolizione di PalaTulimieri e dell'attuale Volpe) è già scattato. E sono stati proprio i vertici della Regione ad annunciare la svolta ieri a Salerno: l'ok è stato svelato dall'assessora regionale all'Ambiente, Claudia Pecoraro, e subito dopo confermato dal governatore Roberto Fico.

L'assist sulla fumata bianca per il progetto di Arechi e Volpe è arrivato dall'assessora Pecoraro: «Come promes-



Il plastico del nuovo stadio "Arechi" di Salerno

so dal governatore Fico, si è trovata una soluzione per l'Arechi», la premessa della rappresentante salernitana del Movimento 5 Stelle. «Si è riusciti a trovare una fonte di finanziamento diversa dal Fers visto che, in fase di revisione, l'Unione Europea ci ha indicato che con quei soldi non potevano essere finanziati gli interventi per gli impianti sportivi. Il presidente Fico ha

mantenuto la promessa nei confronti della città di Salerno e lo si può già notare con la partenza dei lavori al Volpe negli ultimi giorni». Pecoraro, nell'annunciare questa svolta, ha evidenziato che sulla "rivoluzione" per i principali impianti sportivi del capoluogo «c'è stato un lavoro forte degli assessori salernitani della giunta (oltre alla Pecoraro anche Fulvio Bonavitacola,

Enzo Maraio e Angelica Sagese) e anche dell'assessore allo Sport, Fiorella Zabatta, che è sempre molto presente sul nostro territorio». Pecoraro, poi, è entrata nel dettaglio dell'iniziativa: «La copertura economica riguarderà l'intero progetto per le due strutture sportive: adesso si procederà alla demolizione delle strutture presenti nell'area del Volpe e del PalaTulimieri, così

come originariamente previsto nel cronoprogramma. All'Arechi, invece, gli interventi partiranno quando sarà pronta la struttura utile ad ospitare le gare interne della Salernitana. I lavori di abbattimento in corso riguardano un secondo lotto funzionale visto che il primo è stato già realizzato con la demolizione dei vecchi depuratori presenti nell'area di via Allende. Il cronoprogramma? Risponderà - la conclusione dell'assessora all'Ambiente - quello previsto, naturalmente spostato nel tempo. Ma, naturalmente, si sa che per opere così importanti ci possono essere degli spostamenti».

E dopo l'annuncio di Pecoraro, la conferma della svolta per il progetto di restyling di Arechi e Volpe è arrivata anche dalla voce del governatore Fico: «La situazione per lo stadio Arechi si è sbloccata, lo avevo garantito e ora andiamo avanti con i lavori», il commento del numero uno di Palazzo Santa Lucia che, dunque, ha mantenuto la parola data ai salernitani sin dai primi giorni dalla sua elezione a guida della Regione. (al.mo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI

Pescherie nel mirino Sequestri e sanzioni

Continuano i controlli, a livello regionale e provinciale, dei carabinieri del Nas sui prodotti ittici, verifiche disposte anche dopo l'esplosione negli scorsi mesi dell'emergenza Epatite A che, per fortuna, adesso non fa più paura. I militari del Nucleo Antisofisticazione hanno concentrato le loro attenzioni in particolare a Salerno. Nel capoluogo, in particolare, in una pescheria sono stati sequestrati 3 quintali di pesce sott'olio (alici, tonno e pesce pilota) e 50 chili di pesce congelato privi di tracciabilità. In un'altra pescheria, invece, sono stati sequestrati 45 chili tra vongole, telline e tartufi di mare in contenitori non idonei e l'acqua sconosciuta, con multe per 2.500 euro all'attività. Le verifiche sono destinate a proseguire anche nelle prossime settimane per garantire la tracciabilità e, soprattutto, la qualità dei prodotti ittici che arrivano sulle nostre tavole.